

Residenza Governativa
telefono 091 814 44 70
fax 091 814 44 03
e-mail dt-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DT

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione

**Dipartimento del territorio
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 19 ottobre 2010

COMUNICATO STAMPA congiunto con il Municipio di Stabio

DT – Concluso il risanamento del sito contaminato discarica “ex Miranco”

Il Dipartimento del territorio comunica che il risanamento del sito contaminato “discarica ex Miranco” a Stabio è terminato. La discarica, utilizzata dal 1960 al 1972 quale deposito per i residui di lavorazione della raffineria Miranco SA, non rappresenta più un pericolo per la captazione di acqua potabile di Stabio. Il risanamento della discarica si era reso necessario poiché tracce di sostanze inquinanti rilasciate dai rifiuti depositati avevano raggiunto le acque sotterranee, rappresentando un pericolo per il pozzo di captazione dell’acqua potabile di Stabio. In considerazione dell’urgenza e del fatto che posticipare il risanamento avrebbe fatto lievitare i costi, il Cantone ha proceduto in via sostitutiva al risanamento e ne ha anticipato le spese. Nel dicembre del 2007 il Gran Consiglio ha stanziato un credito di 10 milioni di franchi, il costo effettivo del risanamento è stato di 9,6 milioni, imputati per il 95% alla Miranco SA e per il 5% all’attuale proprietario del sedime. Contro questa ripartizione delle spese è pendente un ricorso della Miranco SA al Tribunale Amministrativo. Se la sentenza confermerà tale ripartizione, ma la Miranco SA dovesse risultare insolvente, il Cantone potrà recuperare dalla Confederazione il 40% dei costi.

Dal profilo tecnico, il risanamento ha costituito un caso complesso sia per la quantità, sia per la costituzione chimica e la pericolosità dei rifiuti depositati. L’obiettivo era di assicurare un’eliminazione duratura degli effetti nocivi per l’ambiente. In una prima tappa, avvenuta nel 2008, è stato asportato totalmente il corpo della discarica, per sopprimere l’alimentazione della fonte inquinante e delle esalazioni gassose nell’ambiente. Sono state asportate e smaltite ca. 24'000 t di rifiuti, il 33% in più di quanto previsto dal progetto. Esse contenevano circa 500 t di idrocarburi (l’equivalente di 25 autocisterne), 16 t di piombo, 10 t zinco e 0.2 t di PCB. Sono stati rimossi più del 90% degli idrocarburi presenti sul sito e quasi tutti gli altri inquinanti rilevanti.

Il terreno ora non rappresenta più un rischio per le acque sotterranee, come ha determinato un’analisi di rischio eseguita nel 2009, che ha permesso di verificare il raggiungimento dell’obiettivo di risanamento.

In una seconda tappa di risanamento, eseguita nel 2010, si è proceduto all'approfondimento dell'indagine idrogeologica nella zona tra l'ex discarica e il pozzo di captazione e al ripristino del sedime tramite il colmataggio delle fosse con materiale non inquinato. L'indagine ha permesso di chiarire la complessa dinamica dell'acquifero che alimenta le zone di protezione delle acque del pozzo di captazione di Stabio, di accertare che nelle acque sotterranee non vi sono pennacchi inquinanti contenenti sostanze fuoriuscite in passato dalla discarica e di completare la rete di controllo nell'ottica della futura procedura di sorveglianza. Il colmataggio delle fosse è stato combinato con un'impermeabilizzazione, che ha confinato gli inquinanti rimasti in loco. Ciò ha contribuito a tutelare ulteriormente le acque sotterranee, che per questo sito costituiscono il più importante bene da proteggere.

Nei prossimi anni sarà mantenuta la sorveglianza delle acque sotterranee e il sito rimarrà iscritto nel catasto pubblico dei siti inquinati, senza più l'obbligo di risanamento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

- *Giovanni Bernasconi*, Capo Sezione protezione aria, acqua e suolo, giovanni.bernasconi@ti.ch, tel. 091/ 814.37.50
- *Eros Crivelli*, Capo Ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo, eros.crivelli@ti.ch, tel. 091/ 814.38.30
- *Daniela Fontana*, Ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo, daniela.fontana@ti.ch, tel. 091/ 814.38.06